

DAVIDE E GOLIA

quando il Male si sconfigge con cinque sassi

Urla angoscianti cariche di terrore si levano dall'accampamento ebreo alla vista del perfido gigante che incute terrore.

Urla angoscianti cariche di ansia si levano dalle macerie di un ospedale ucraino schifosamente bombardato dai missili russi nella notte.

Urla angoscianti cariche di impotenza si levano dai salotti televisivi di fronte all'ennesima terrificante notizia di cronaca nera che vede ancora una volta protagonisti dei minorenni.

Urla angoscianti cariche di rabbia si levano in numerose piazze europee dove giovani, a ragione o a torto rivendicano diritti, ma nel frattempo sfasciano e danno alle fiamme intere città.

Urla angoscianti cariche di paura si levano a volte perfino nelle case di persone comuni a motivo di inaudite violenze domestiche che lì dentro vengono compiute.

Il libro biblico ci racconta dell'angosciante terrore che attanagliò l'accampamento dove nessuno dei valorosi soldati del re Saul aveva il coraggio di affrontare il gigante filisteo. Ebbene, solo un ragazzino, giovane e inesperto delle armi, osò accettare l'ardita sfida e scendere sul campo di battaglia. E, ai consigli di chi si considerava esperto che lo invitavano a indossare pesanti armature ingombranti, scelse di affrontare il nemico malvagio solo con una fionda e cinque sassi raccolti nel ruscello.

Invece di paura e rabbia per la difficile situazione, il giovane Davide decise di affrontare la situazione affidandosi alle semplici armi che aveva in mano cioè i cinque sassi:

il sasso della fiducia in sé stesso contro l'irrisione di molti per la giovane età;

il sasso della certezza della presenza continua di Dio dentro questa umanità folle;

il sasso della preghiera, dell'Eucarestia festiva, della formazione contro il vuoto quasi totale di proposte valide e di valore;

il sasso della partecipazione alla vita della Comunità e dell'Oratorio;

e da ultimo, **il sasso dei gesti e delle azioni di bene**, vissute con gioia ogni giorno.

Davide e Golia, ieri come oggi sono ancora antagonisti. Il Gigante del Male è sempre presente dentro questo mondo e con arrogante prepotenza non smette di lanciare la sua perfida sfida. Urlare impauriti e arrabbiati serve a ben poco; sentirsi impotenti di fronte alle sue continue minacce, non aiuta a combatterlo e a vincerlo. Abbassare la guardia e pensare che questa lotta non ci riguardi, è solo da ingenui.

Voi ragazzi cresimati, e tutti noi adulti, siamo chiamati ad essere oggi quel giovane ragazzo. Come a Davide, anche a noi nei sacramenti del Battesimo e della Confermazione ci è stato dato lo **Spirito di forza** proprio per essere abilitati a combattere il mostro del Male sempre presente anche nella nostra vita.

Pertanto, l'augurio che oggi la nostra Comunità cristiana vi rivolge è quello di armarvi dei cinque sassi come Davide e affrontare con fiducia la sfida che vi attende.

don Claudio